



REGIONE CAMPANIA



Unione Europea

# DRIS PROGRAMMAZIONE 2021/2027

## DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO

DGR 489 del 12/11/2020

## SINTESI PER IL CITTADINO

**La Regione Campania per la stagione 2021-27 ha scelto di programmare in maniera integrata tutte le risorse finanziarie a disposizione per definire e attuare una strategia unitaria, che riconosca le sfide e gli obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione consolidando i risultati raggiunti e mobilitando tutte le risorse nazionali e europee.**

**La gestione dell'emergenza Covid-19 ha evidenziato la capacità d'intervento e azione unitaria mobilitando in tempi record risorse per oltre 1 Miliardo di euro (Piano socio-economico) per rispondere alla crisi e mitigare gli effetti dell'epidemia e sostenere il sistema economico e sociale regionale.**

**L'elemento caratterizzante della ripresa dovrà essere la capacità di affrontare temi cruciali – sanità, lavoro, tutela, valorizzazione e promozione dell'ambiente e del territorio, welfare, cultura, scuola, infrastrutture, mobilità, legalità e inclusione sociale, risposta all'emergenze.**

**Le azioni future saranno ispirate al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Unione europea, in particolare quelli in materia di alta qualità del lavoro e della formazione e di tutela e valorizzazione ambientale, per il conseguimento dei target europei in materia di riduzione delle emissioni e di transizione energetica.**

**Il Documento regionale di indirizzo strategico ha beneficiato di un essenziale lavoro di raccordo tra le diverse componenti dell'Amministrazione regionale e con gli stakeholders presenti al Tavolo Partenariale. Il risultato è un documento di ampie prospettive, che sarà la base per l'intera futura programmazione.**

Le priorità e gli obiettivi del prossimo periodo di programmazione 2021-27, definite all'interno del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), saranno affiancate da risorse straordinarie che la Commissione europea ha inteso destinare, in maniera specifica, a rafforzare la propria azione di contrasto degli effetti della pandemia e di rilancio delle economie degli Stati.

Questi obiettivi saranno conseguiti con l'utilizzo sinergico del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo plus (FSE+), nonché attraverso un rinnovato utilizzo del Fondo Asilo e Migrazione (FAMI) e dalle politiche in materia di sviluppo agricolo.

La crisi sociale ed economica seguita alla fase più acuta della pandemia da Covid-19 e le incertezze sul futuro contestualizza fortemente il Documento Strategico Regionale 2021-27, che interviene in un tessuto dinamico, ma che presenta elementi di fragilità, connotato da punti di forza e di debolezza sui quali si dovrà intervenire per ridurre la vulnerabilità del sistema socio-economico territoriale.

## QUADRO PROGRAMMATICO EUROPEO 2021-2027

Obiettivi di Policy (OP)

**OP1 un'Europa più intelligente**

**OP2 un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio**

**OP3 un'Europa più connessa**

**OP4 un'Europa più sociale**

**OP5 un'Europa più vicina ai cittadini**



Temi unificanti nazionali

**Lavoro di qualità**

**Territorio e risorse naturali per le generazioni future**

**Omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini**

**Cultura, veicolo e spazio di coesione**

## STRATEGIA UNITARIA REGIONALE

Concetti chiave

**CONTINUITÀ** con la programmazione 2014-20

**INTEGRAZIONE** tra risorse, programmi e strumenti

**CONCENTRAZIONE** su obiettivi e interventi chiari e realizzabili



Orizzonte di programmazione

**Sviluppo delle Attività Produttive, Ricerca scientifica e innovazione (OP1)**

**Sostenibilità ambientale e promozione di un modello di economia circolare (OP2)**

**Trasporti e la mobilità sostenibile (OP3)**

**Welfare, politiche di inclusione sociale e occupazione (OP4)**

**Sviluppo più vicino ai territori (OP5)**

**Politiche agricole e per lo sviluppo rurale (FEASR)**

**Politiche per la pesca e affari marittimi (FEAMP)**

Driver trasversali di sviluppo

**Salute.** Eccellenza in cui continuare a investire in ricerca e innovazione; obiettivo strategico per assicurare sul territorio servizi omogenei e di qualità

**Cultura.** Fattore di crescita socio-culturale, di identità regionale, di sviluppo del turismo, di promozione del territorio, di crescita e innovazione di processi, di servizi e prodotti

**Legalità.** Pilastro dei valori costituzionali a sostegno dei diritti e dell'inclusione sociale

## INTEGRAZIONE DELLE RISORSE

La stagione 2021-27 rappresenterà una occasione e prova di maturità nella capacità di programmare e spendere bene. Infatti, accanto al ciclo ordinario delle risorse messe a disposizione nell'ambito del prossimo Quadro finanziario pluriennale, la Commissione ha lanciato il piano Next Generation EU che, attraverso il Recovery and Resilience Facility - suo principale strumento di attuazione - rappresenta il più grande piano per la ripresa mai lanciato nella storia dell'Unione Europea.

È necessario ricalibrare i processi di programmazione e selezione delle operazioni verso obiettivi non più solo genericamente orientati alla crescita del settore o del comparto, ma chiaramente specificati e finalizzati a individuare classi di risposte omogenee, affidabili e adeguate.

Nel ciclo 2014/2020 la Regione Campania ha già posto in essere, attraverso la Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente della Giunta, una governance per una maggiore efficacia nell'impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale, al fine di garantire l'integrazione dei diversi Programmi Operativi, oltre che il superamento delle criticità. Tale sforzo nel ciclo di programmazione 2014-20, ha prodotto processi d'integrazione virtuosi su alcuni temi chiave come la ricerca scientifica, l'innovazione, il contrasto alla criminalità e la sicurezza dei territori, i trasporti, la sanità, le misure a favore dei giovani e delle aree interne.

La vera scommessa della Programmazione delle risorse 2021-27 invece, è la capacità di impostare relazioni e integrazioni sinergiche tra le diverse fonti di finanziamento, a partire dalla fase di costruzione dei Programmi operativi.

A questo fine, la Regione Campania si è già dotata di strumenti importanti:

- **Sistema di monitoraggio e reporting valutativo integrato.** Restituisce un quadro conoscitivo della programmazione.
- **Piano Unitario di Valutazione.** Consente di analizzare gli effetti congiunti dei diversi Programmi.
- **Progettazione di qualità.** L'istituzione del fondo di rotazione per finanziare agli Enti Pubblici privi di risorse proprie le spese di progettazione, ha contribuito alla creazione di un parco progetti, immediatamente cantierabile nel corso del 2021-27 assicurando un rapido avvio dei programmi.
- **Organismo di coordinamento territoriale.** Promuove sinergie tra i diversi livelli istituzionali al fine di massimizzare il raggiungimento dei risultati.
- **Rafforzamento amministrativo.** Verrà favorito, in collaborazione con il mondo accademico, il miglioramento del livello delle prestazioni erogate dalla Pubblica Amministrazione attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze.
- **Semplificazione delle procedure amministrative.** Verrà promosso, anche attraverso l'uso della tecnologia, lo snellimento procedurale, normativo e amministrativo, rendendo più semplice e diretto il rapporto tra Amministrazione cittadini e imprese.

### SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO E SOSTENIBILE

Si continuerà a puntare, in via prioritaria, su

**Città Medie**

**Aree interne**

**Aree Vaste (masterplan dei litorali, Aree di frangia e/o da rischio di marginalizzazione)**

**Napoli e la sua Area Metropolitana**

## LE PRINCIPALI SFIDE

- per una **Campania più intelligente** sarà essenziale promuovere la Ricerca e la Competitività del sistema economico regionale attraverso il sostegno alla riconversione del sistema produttivo e all'insediamento di imprese innovative. Si punterà alla creazione di centri di ricerca in grado di incidere sulle sfide poste dalla globalizzazione: salute, economia circolare e cambiamento climatico.
- per una **Campania più verde** sarà necessaria un'impostazione sistemica che superi la logica e l'approccio emergenziale alle tematiche ambientali, continuando ad investire in prevenzione e sostenendo le iniziative in materia di green economy e economia circolare con l'obiettivo di promuovere una innovazione ecologica del modello di sviluppo regionale.
- per una **Campania più connessa** si favorirà il completamento delle reti di connessione digitali, si investirà nella sicurezza e nell'ammodernamento di infrastrutture e mezzi di trasporto con attenzione alla sostenibilità ambientale.
- per una **Campania più sociale** si favorirà l'accesso alle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, ai servizi d'istruzione e formazione. Verrà riorganizzata la rete del welfare in termini di servizi e infrastrutture. Si rafforzerà il collegamento tra Università, Enti di ricerca e il tessuto produttivo locale. Si sosterrà l'occupazione.
- per una **Campania più vicina ai cittadini** si adotterà un approccio strategico basato sulla condivisione partenariale agendo su tre differenti cluster territoriali di riferimento: Citta Medie, Aree Interne e Aree comprensoriali allargate.
- per una **Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile** si punterà all'apertura internazionale, al rafforzamento competitivo e alla difesa delle filiere agricole campane e delle altre filiere produttive che rappresentano l'ossatura economica delle zone rurali, delle zone costiere e delle aree interne.



## LE LINEE D'INTERVENTO DELLA REGIONE CAMPANIA

|   |  |
|---|--|
| <p><b>OP1</b><br/><b>Un'Europa più intelligente</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare e riqualificare i processi di innovazione e di scambio del sistema produttivo regionale e della ricerca.</li> <li>• Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere la diffusione e il potenziale dell'ecosistema regionale dell'innovazione.</li> <li>• Favorire la nascita e il consolidamento di startup innovative e spin off da ricerca.</li> <li>• Creare Hub d'Innovazione.</li> <li>• Sviluppare ambienti di Open Innovation.</li> <li>• Sostenere le attività di ricerca e la cultura dell'innovazione nel settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza (AD&amp;S), ponendo le condizioni per la sua stabilità e crescita.</li> <li>• Costruire reti lunghe della ricerca, stabili e cooperative a livello comunitario.</li> <li>• Promuovere la cooperazione internazionale in ambito R&amp;I e la mobilità internazionale del capitale umano da e verso l'estero.</li> <li>• Promuovere la ricerca per lo sviluppo di soluzioni innovative sostenibili.</li> <li>• Promuovere la cultura anche mediante interventi di digitalizzazione.</li> <li>• Accelerare la transizione digitale dell'ecosistema della mobilità ed intensificare gli sforzi verso l'ITS (Intelligent Transport /Transportation Systems).</li> <li>• Investire in innovazione e <i>smartness</i> delle Città, intese come capacità di utilizzare in modo intelligente le possibilità offerte dalla tecnologia per risolvere i problemi migliorando il benessere dei cittadini.</li> <li>• Promuovere nuove opportunità di mercato, anche tramite l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie <i>digital oriented</i>.</li> <li>• Promuovere il riposizionamento competitivo delle aree colpite da crisi industriali.</li> <li>• Favorire lo sviluppo del capitale umano.</li> <li>• Promuovere l'utilizzo delle tecnologie Internet of things (IoT) e Information and Communications Technology (ICT) di frontiera.</li> <li>• Sostenere la creazione di beni e servizi innovativi che – nell'ottica di valorizzare le competenze distintive presenti nei domini tecnologico-produttivi individuati dalla RIS3 Campania – siano in grado di consentire una più efficace ed efficiente gestione delle emergenze sociali regionali, tra le quali: mobilità, sicurezza, efficienza energetica, gestione integrata dei rifiuti, salute dell'uomo, scuola, giustizia.</li> </ul>   |
| <p><b>OP2</b><br/><b>Un'Europa più verde</b></p>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere azioni sistemiche che superino la logica e l'approccio emergenziale nella gestione dell'ambiente e delle risorse naturali.</li> <li>• Riqualificare i processi di produzione e consumo in stretta connessione con la Strategia Nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile.</li> <li>• Sviluppare sistemi di mobilità, pubblici e privati, a basso contenuto di carbonio per migliorare la qualità dell'aria.</li> <li>• Garantire la sicurezza e l'efficienza energetica anche attraverso il ricorso alla produzione da fonti rinnovabili e a basso contenuto di carbonio e attraverso la modernizzazione degli impianti di produzione e distribuzione esistenti.</li> <li>• Promuovere l'innovazione tecnologica e gestionale nel settore dei rifiuti, delle risorse idriche e delle risorse naturali.</li> <li>• Migliorare la capacità di adattamento al cambiamento climatico e ridurre il livello di esposizione ai rischi di carattere naturale (vulcanico, sismico, idrogeologico etc.) e antropico derivanti dai fenomeni di erosione costiera, di degrado e di inquinamento.</li> <li>• Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette e rafforzare la resilienza delle aree urbane e rurali.</li> </ul>   |
| <p><b>OP3</b><br/><b>Un'Europa più connessa</b></p>     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere lo sviluppo della Connettività Digitale: promuovere interventi infrastrutturali per la diffusione della Banda Ultra Larga e i processi di alfabetizzazione digitale</li> <li>• Realizzare un nuovo modello di Governance dell'ecosistema dei trasporti e della mobilità.</li> <li>• Digitalizzare l'infrastruttura e i servizi per una gestione efficiente del sistema dei trasporti e della mobilità attraverso l'utilizzo di sistemi ITS (Intelligence Transport System).</li> <li>• Incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico. Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, di comfort e sicurezza dei viaggiatori, anche attraverso il rinnovo del parco mezzi circolante su ferro, gomma e nave e attraverso nuovi sistemi di gestione del ticketing.</li> <li>• Analizzare e ridurre la produzione di carbonio del Trasporto Pubblico Locale.</li> <li>• Migliorare l'accessibilità e mobilità da e per le aree urbane anche mediante il potenziamento e l'ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali.</li> <li>• Favorire il trasporto rapido di massa nell'area metropolitana potenziando le infrastrutture esistenti e realizzando nuove direttrici di collegamento.</li> <li>• Aumentare gli standard di sicurezza della rete stradale e favorire l'accesso alle aree interne con l'adeguamento e la razionalizzazione della rete stradale.</li> <li>• Migliorare i collegamenti per la fruizione del patrimonio turistico-culturale, naturalistico e paesaggistico mediante l'efficientamento della rete dei collegamenti esistenti e rafforzando sistemi di mobilità alternativa.</li> <li>• Sviluppo di una mobilità dolce e sostenibile con la realizzazione di piste ciclabili, ciclovie e itinerari cicloturistici.</li> <li>• Valorizzazione del sistema di porti regionali. Potenziamento dell'offerta in termini di servizi, strutture e infrastrutture per migliorare l'inserimento nella Rete TEN-T (Rete transeuropea dei trasporti), favorire il turismo da diporto, anche nelle aree meno conosciute della nostra regione, e potenziare lo sviluppo di una economia del mare.</li> <li>• Potenziare il sistema logistico integrato (porti e aeroporti). Favorire sistemi di logistica digitale per facilitare e incentivare il trasporto merci e passeggeri.</li> <li>• Rivalutare le infrastrutture trasportistiche anche in disuso, quali spazi utili alla collettività.</li> </ul> |

|  |   |
|--|---|
| <p><b>OP4</b><br/><b>Un'Europa più sociale</b></p>             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare l'accesso all'occupazione, in particolare dei giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive anche con la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.</li> <li>• Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro favorendo l'incontro tra domanda e offerta.</li> <li>• Sostenere i lavoratori che si trovano coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale.</li> <li>• Promuovere il miglioramento della salute e la qualità della vita degli anziani.</li> <li>• Promuovere le pari opportunità.</li> <li>• Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata.</li> <li>• Migliorare i sistemi di istruzione e di formazione e sostenere l'acquisizione di competenze.</li> <li>• Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità.</li> <li>• Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.</li> <li>• Migliorare l'accesso a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.</li> <li>• Migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari, dei servizi socio-sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.</li> <li>• Potenziare il sistema sanitario e contenere l'emigrazione sanitaria.</li> <li>• Promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti, i bambini e i minori stranieri non accompagnati.</li> <li>• Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate.</li> <li>• Contrastare la deprivazione materiale con azioni specifiche, anche mediante la distribuzione di prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti.</li> </ul> |
| <p><b>OP5</b><br/><b>Un'Europa più vicina ai cittadini</b></p> | <p>In coerenza con le direttrici di sviluppo individuate si intende definire gli ambiti di attuazione dell'OP5 e le relative linee di sviluppo territoriale integrato puntando su città medie e altri Comuni simbolo, sulle due aree di costa a Nord di Napoli e Sud di Salerno. Le dimensioni territoriali interessate potranno ricondursi, anche a perimetrazioni tipiche di altre politiche (quali ad esempio Ambiti/Distretti Sociali, Distretti Turistici, ZES, Masterplan). Tra le priorità si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici.</li> <li>• Rigenerazione degli spazi urbani.</li> <li>• Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali, inclusi la natura e le ricchezze dei centri storici, che custodiscono importanti testimonianze culturali, artistiche e storiche.</li> <li>• Promozione dell'accoglienza di lungo periodo per turisti (destagionalizzazione) e nuovi cittadini (smart workers, imprenditori digitali).</li> <li>• Investimento sul senso civico delle nuove generazioni.</li> <li>• Attrattività e accessibilità dei territori, anche attraverso la digitalizzazione e l'innovazione in settori rilevanti (infrastrutture e mobilità, servizi socio-sanitari, istruzione, formazione e conoscenza, ricerca e sviluppo, turismo e cultura).</li> <li>• Inversione dei trend demografici in atto.</li> <li>• Potenziare la filiera istituzionale per organizzare servizi turistici sull'intero territorio regionale.</li> </ul>  |
| <p><b>L'agricoltura e lo sviluppo rurale</b></p>               | <p>Gli interventi nel settore agroalimentare riguarderanno principalmente il sostegno agli investimenti per le imprese tesi alla realizzazione di innovazioni di processo e di prodotto, alla valorizzazione dell'agricoltura di precisione e alla transizione verso un'agricoltura sostenibile nel rispetto della biodiversità e del benessere animale.</p> <p>Anche in Campania, i cambiamenti climatici e il loro impatto su risorse naturali, biodiversità e paesaggio, rappresentano le principali sfide che il settore agricolo dovrà affrontare nel prossimo futuro per salvaguardare la produttività, la qualità delle produzioni e la sicurezza alimentare, e per fornire il contributo richiesto agli obiettivi ambientali del Green Deal Europeo.</p> <p>La programmazione 2021-27 sarà anche l'occasione per compiere i passi necessari per raggiungere l'obiettivo di una gestione sostenibile dell'acqua.</p> <p>Nell'ottica di un comparto forestale lungimirante, si promuoverà lo sfruttamento e l'utilizzo della biomassa forestale in maniera sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse, lo sviluppo della bioeconomia e il rafforzamento delle attività di R&amp;I. Progressi significativi potranno realizzarsi anche attraverso l'incentivazione alla stipula di "partenariati pubblico-privato" per la creazione di bioprodotto, biofibre, biocomposti, bioetanolo, biodiesel, etc.</p> <p>Il ricambio generazionale in agricoltura resta una priorità per la Campania. Si favorirà la messa a disposizione di terre recuperate all'abbandono e nella disponibilità della Regione e degli Enti pubblici anche nelle aree periurbane.</p>  |
| <p><b>La pesca, il mare e le acque interne</b></p>             | <p>Il futuro fondo dovrà aiutare il settore della pesca ad attuare un processo di ammodernamento della flotta favorendo l'utilizzo di imbarcazioni meno inquinanti. Il F.E.A.M.P. in Campania dovrà dare anche impulso allo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura.</p>   |